

→ **Tumulti** scoppiati sabato sera dopo la protesta dei parenti di Mark Duggan al commissariato
→ **L'origine** sarebbe l'uccisione dell'uomo, 29 anni, di colore, fuggito a un posto di blocco

Foto Ansa



Notte di incendi e disordini a Londra, nel quartiere nord di Tottenham,

Una stazione di polizia assal-
tata, negozi saccheggiati, sas-
saiole, barricate: notte di fuo-
co e disordini a Tottenham,
sobborgo nord di Londra. Finito
con 42 arresti e 29 poliziotti
feriti.

DANIELE GUIDO GESSA

Solo pochi mesi fa il primo mini-
stro del Regno Unito David Came-
ron, in un discusso intervento, disse:
«Il multiculturalismo ha fallito». E
sabato notte il vanto della società
britannica, l'esser riusciti a coniugare
popolazioni provenienti dalle più
diverse parti del mondo con successo,
è stato messo seriamente a rischio
dalle sommosse di Tottenham, sobborgo
a Nord della capitale.

Tutto è nato dopo l'uccisione –
la dinamica è ancora da accertare –
da parte della polizia di Mark
Duggan, 29 anni, padre di quattro
figli, durante un inseguimento
finito nel peggiore dei modi. Così,
nella notte fra sabato e domenica,
una vera e propria rivolta da parte
di parenti, amici e sostenitori del
giovane è andata in scena non lon-

Guerriglia a Londra nel quartiere nero feriti 29 poliziotti

tano dallo stadio dell'Arsenal.

Un autobus a due piani dato alle
fiamme, due macchine della poli-
zia incendiate, bombe alla benzina
e veri e propri missili artigianali.
Numerosi i negozi presi d'assalto,
in quella che già si inizia a chiama-
re «la rivolta dei carrelli da super-
mercato». Sui quali si è visto di tut-
to, dalle televisioni agli strumenti
musicali, alle derrate alimentari.
Un saccheggio che ha riportato la
memoria alle sommosse degli anni
Ottanta, quando a finire sotto as-
sedio furono tanti altri quartieri,
soprattutto Brixton. Qui come a Tot-

tenham, la percentuale di popola-
zione di colore è altissima. E la rivolt-
ta di sabato è stata soprattutto una
rivolta «nera», a ricordarci che an-
che nella patria del multiculturali-
smo europeo le discriminazioni
non sono mai finite, l'integrazione
spesso riempie solo le bocche dei
politici e tanta strada è da fare sul
percorso della piena uguaglianza,
che deve essere prima di tutto eco-
nomica e sociale.

LA RIVOLTA

Tutto è iniziato al grido di «giusti-
zia, giustizia!». Soprattutto per la

famiglia di quel giovane ucciso che,
dicono gli amici, magari non aveva
la fedina penale pulitissima, ma
non avrebbe fatto male a una mo-
sca. Ora, il risultato - fuoco, fiam-
me e cenere, con 26 poliziotti feriti,
di cui 8 finiti in ospedale, 2 in gravi
condizioni più 42 persone arrestate
nei disordini - e una situazione
che, ancora ieri mattina, veniva de-
finita «difficile da gestire».

Londra si conferma così come
una città dove malessere sociale e
discriminazioni non sono mai spari-
ti. La questione razziale è esplosa
nuovamente dopo che il giovane